

Forum mondiale acqua, 17 arresti tra chi la vuole pubblica

Alle 12 di questa mattina sotto gli occhi della stampa internazionale, la polizia in tenuta antisommossa ha caricato i circa 300 manifestanti del Forum Alternativo dell'Acqua ad Istanbul, riunitisi per protestare contro l'inizio dei lavori del Quinto Forum Mondiale dell'Acqua. Dopo un breve scontro violento il corteo è stato disperso con l'uso di idranti. Numerose le persone coinvolte negli scontri. Arrestati 17 attivisti turchi, di cui al momento non si hanno notizie certe. Una delegazione internazionale del Controforum si è recata presso la stazione di polizia per avere notizie degli arrestati, mentre un'altra delegazione si è recata al Forum ufficiale per rendere noto quello che era successo.



Arresti ad Istanbul al Forum Acqua

Manganelli e idranti per disperdere centinaia di persone accorse a Istanbul da tutto il mondo per manifestare pacificamente contro il World Water Forum e per difendere l'acqua, bene di tutti e di nessuno, dal mercato e dalle privatizzazioni. L'incontro organizzato dal Congresso Mondiale dell'Acqua sotto l'egida di multinazionali, della Banca Mondiale e dei governi che vogliono vendere e spartirsi

l'acqua del pianeta, è iniziato questa mattina con la carica della polizia in assetto antisommossa. 17 gli arresti, tutti attivisti dei sindacati e dei movimenti della sinistra turca che si richiamano al movimento di Platform, decine le persone contuse coinvolte negli scontri. A nulla è valsa la presenza della folta delegazione internazionale, tra cui numerosi esponenti del Forum italiano dei movimenti per l'acqua, la rete interamericana Red Vida, la Rete europea dei movimenti per l'acqua e quella africana ed asiatica, per dissuadere l'intervento violento della polizia turca, più volte accusata dalle forze sociali locali e dai report di alcune organizzazioni internazionali, di gravi violazioni dei diritti umani.

I diciassette arrestati sono adesso all'ospedale per i controlli di routine. Nelle prossime ore – come ci è stato riferito dall'avvocato – continuerà la negoziazione fra polizia e sindacati per un loro possibile rilascio, o saranno giudicati per direttissima già in giornata. La carica della polizia e l'arresto dei manifestanti è stata considerata dagli attivisti del Controforum un grave atto intimidatorio. Al grido di "L'acqua è vita, libertà", è stato urlato il dissenso contro i militari, che hanno attaccato con violenza chi manifestava pacificamente perché l'acqua fosse un bene comune. La protesta e il risultato degli scontri sono stati portati anche all'interno del World Water Forum dove in queste ore una delegazione di attivisti sta contestando i delegati del Forum ufficiale. Nei prossimi giorni, il Controforum avanzerà le proprie proposte, che verranno lanciate negli incontri e nei seminari previsti e in alcune conferenze stampa.

[Fonte: <http://www.yaku.eu>]

Il video della protesta